

Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Economia e Management

SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2015

L'anno 2015 (Duemilaquindici)

in questo giorno di giovedì (ventidue)

del mese di ottobre alle ore 15.00 (quindici)

presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Economia e Management, Via Voltapaletto, 11, convocata con avviso scritto in data 07/10/2015 e spedito per posta elettronica a tutti i partecipanti invitati, si è adunato il Comitato di indirizzo del Dipartimento di Economia e Management.

*Presiedono l'adunanza il Coordinatore di Corso di Studio Unico uscente Prof. **Giovanni Masino** e i Coordinatori dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Economia, Mercati e Management neo eletti: **Prof.ssa Silvia Bertarelli e Prof. Enrico Bracci.***

Sono presenti all'adunanza:

-Dott.ssa Chiara Bertelli - LEGACOOOP

- Dott. Carlo Bonora – Presidente CDS (Centro Ricerche Documentazione Studi socio-economici)

-Dott.ssa Federica Bordin – Imprenditrice Mentor CNA Ferrara (Confederazione Nazionale Artigianato e piccola e media impresa)

- Dott. Stefano Capatti - CDS (Centro Ricerche Documentazione Studi socio-economici)

- Dott. Giacomo Pirazzoli – Responsabile economico UNINDUSTRIA Ferrara

- Dott. Paolo Rollo – Presidente Ordine territoriale dei Dottori Commercialisti di Ferrara

Apri i lavori del Comitato di Indirizzo il Prof. Giovanni Masino che dichiara aperta la seduta, motivando la scelta del Dipartimento di Economia e Management di convocare i rappresentanti delle parti sociali, non solo al fine di contemperare ad adempimenti di carattere normativo e ministeriale, legati alle procedure di autovalutazione dei Corsi di Studio, bensì di ricercare un dialogo costruttivo e stimolante, volto a verificare la rispondenza degli obiettivi formativi dei Corsi di Studio attivati dal Dipartimento di Economia e Management con le esigenze

del mondo del lavoro, coinvolgendo i rappresentanti degli organismi e delle istituzioni territoriali che compongono una parte significativa delle attività economiche insite nel tessuto della città di Ferrara e della sua provincia.

Il Prof. Masino invita i partecipanti a prendere visione di alcune brevi presentazioni, costituite da slides in Power Point, che inquadrano la struttura e gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio in oggetto: Corso di Laurea Triennale in Economia e Corso di Laurea Magistrale in Economia, Mercati e Management. Viene inoltre mostrato all'assemblea il video promozionale realizzato dal DEM intitolato : "You the future you", e inserito nei principali social networks. Il cortometraggio sottolinea l'appetibilità dei Corsi di Laurea offerti dal Dipartimento anche nei confronti degli studenti stranieri comunitari ed extracomunitari. Si sottolinea inoltre la presenza di una specifica pagina creata dal DEM nell'ambito del social network più utilizzato al mondo: Facebook. Tale pagina web, denominata "Ex Alumni" è stata creata come strumento di aggregazione ed informazione per i laureati del DEM al fine di coinvolgere gli ex studenti in attività si tipo socio – culturale, facendo leva su di un potente strumento di comunicazione e diffusione, quale il social network.

Al termine delle presentazioni prende la parola il Prof. Enrico Bracci in qualità di Coordinatore neo eletto del Corso di Laurea Magistrale in Economia. Mercati e Management, il quale pone l'attenzione dell'assemblea sul nuovo ordinamento del Corso di Laurea Magistrale appena riformato e approvato nelle varie riunioni del CCSU nei mesi di dicembre 2014, febbraio e marzo 2015.

Tale decisione scaturisce dalla necessità e volontà di fornire alle parti interessate la realizzazione di figure professionali in grado di muoversi con disinvoltura nell'analisi delle problematiche economiche, sia di livello aziendale che di livello socio-economico su scala locale, nazionale ed internazionale. In particolare viene posta l'attenzione dell'assemblea nei confronti della struttura del nuovo Corso di Laurea Magistrale che comprende quattro diversi percorsi di cui due costituiti da insegnamenti completamente erogati in lingua inglese.

Il nuovo Corso di Laurea Magistrale punta a formare nuove professionalità che possano contare su alto livello di approfondimento delle discipline economiche ed economico – aziendali, fornendo inoltre gli strumenti necessari ad affrontare le problematiche dell'economia nella sua accezione più ampia, relativa sia a situazioni di carattere microeconomico, legate alla gestione aziendale, nonché di carattere macroeconomico, fornendo allo studente quelle competenze trasversali che gli consentano di analizzare i fenomeni economici di molteplici realtà anche transnazionali.

Le classifiche annuali pubblicate dal Censis annoverano l'Università degli Studi di Ferrara come uno degli atenei di medie dimensioni tra i meglio quotati su scala nazionale [http://www.censismaster.it/document/it/Medi Atenei La classifica Censis delle universita 2015-2016/news](http://www.censismaster.it/document/it/Medi_Atenei_La_classifica_Censis_delle_universita_2015-2016/news)

Nonché la prima in classifica per quanto concerne l'attivazione di progetti di ricerca in ambito economico-statistico

[http://www.censismaster.it/document/it/Economia e statistica classifica ricerca censis 2015 2016/news](http://www.censismaster.it/document/it/Economia_e_statistica_classifica_ricerca_censis_2015_2016/news)

A fronte del valore aggiunto costituito dal buon posizionamento dell'Università degli Studi di Ferrara nei ranking di livello nazionale si pone il problema di verificare se i laureati del DEM trovano ancora una agevole collocazione nel mondo del lavoro.

Interviene brevemente il Direttore di Dipartimento, Prof.ssa Simonetta Renga, la quale, scusandosi con i partecipanti per non potersi trattenere ulteriormente [a causa di impegni pregressi](#), illustra le motivazioni che hanno spinto il DEM a diversificare l'offerta formativa dei propri corsi di laurea triennale e magistrale, al fine di soddisfare i requisiti professionali richiesti dagli interlocutori del mondo del lavoro, soprattutto mantenendo un legame profondo con le attività produttive legate al territorio ferrarese.

Il corso di laurea triennale in Economia rispecchia le caratteristiche tipiche di un corso di studi generalista, volto a implementare le conoscenze basilari in vari ambiti (economico, giuridico, matematico, statistico) utili al laureando per effettuare valutazioni preliminari in ambito pubblico o privato.

La diversificazione delle competenze tra le due diverse classi di laurea del corso di studi triennale (L-18 ed L-33) è stata pensata con lo scopo precipuo di fornire agli studenti gli elementi fondanti per effettuare valutazioni e progettazioni sia in ambito aziendale che in ambito territoriale.

Interviene la Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale neo eletta, Prof.ssa Silvia Bertarelli, la quale sottolinea i vari punti di forza del Corso di Studio, tra i quali la presenza di un team di docenti giovane e motivato, nonché la preferenza di un rapporto diretto e dinamico tra docenti e studenti che si sviluppa non solo nell'ambito dello svolgimento delle attività didattiche ma anche nel supporto fornito dai docenti stessi in merito alle attività di orientamento.

Tali obiettivi restano vitali sebbene negli ultimi anni, ed in particolare nel corrente anno accademico, si è osservato un esponenziale aumento dell'utenza che si è concretizzato con un numero altissimo di immatricolati puri (circa 650), con un conseguente abbassamento delle

competenze in ingresso (numerosi i debiti formativi legati all'ottenimento di valutazioni inferiori agli 80/100 conseguite all'esame di maturità).

Si pongono nuove problematiche legate all'erogazione di una didattica altamente formativa e di servizi di assistenza agli studenti che possano mantenere elevati standard qualitativi; questo impone al DEM la formulazione di interventi organizzativi mirati alla creazione di obiettivi misurabili e raggiungibili.

Tra gli obiettivi irrinunciabili del Dipartimento vi è il processo di internazionalizzazione che sta già concretizzandosi da diversi anni con l'attivazione di numerosi Doppi Titoli con atenei internazionali quali Università Sophia Antipolis di Nizza (Francia), Pontificia Università Cattolica del Paraná di Curitiba (Brasile) e University of Southern Denmark, Campus Esbjerg (Danimarca).

L'attivazione dei Doppi Titoli intende essere uno strumento premiante volto ad incentivare gli scambi tra studenti meritevoli di entrambi gli atenei firmatari, al fine di incrementare il livello qualitativo della preparazione dei laureati in uscita.

In merito alla diversificazione e specializzazione delle competenze, utili sia agli studenti italiani che stranieri, sottolinea il Prof. Enrico Bracci, come si è reso necessario intervenire sulla struttura del Corso di Laurea Magistrale in Economia Mercati e Management, creando i quattro percorsi in lingua inglese e italiana; si tratta di un intervento strutturale che non si limita a modificare la denominazione dei percorsi di studio ma è soprattutto volto all'implementazione dei contenuti formativi i quali si configurano in stretta correlazione con le competenze attese alla fine del percorso:

- Percorso ***SMEs*** (Small and Medium Enterprises in International Markets): il quale è stato progettato per le attività economiche localizzate nel tessuto regionale ma che vantano un ampio respiro internazionale
- Percorso ***Green Economy and Sustainability***: pensato per fornire soluzioni per le aziende moderne che si interfacciano con problematiche legate all'impatto ambientale delle attività produttive
- Percorso ***Professioni ed Amministrazione di Impresa***: creato per orientare i laureati verso le attività libero professionali e l'assistenza fiscale e tributaria a beneficio delle attività produttive e dei soggetti privati
- Percorso ***Management e Politiche pubbliche***: pensato per fornire le conoscenze fondamentali per la gestione delle molteplici attività degli enti territoriali (public utilities) in chiave moderna e manageriale volta al raggiungimento di obiettivi di efficacia ed efficienza

La spinta innovatrice dei quattro percorsi creati è il catalizzatore di nuove figure professionali che forniscono le proprie competenze in ambito territoriale ed extra territoriale, ed è altresì il punto di

partenza dei nuovi filoni di ricerca scientifica che rappresentano uno dei naturali proseguiti dell'attività formativa degli studenti.

Interviene in seguito il Prof. Stefano Capatti, ricercatore senior e socio di CDS (Centro Ricerche Documentazione Studi socio-economici), il quale annuncia la prossima pubblicazione dell'annuario relativo alle attività in ambito socio-economico dell'ente di ricerca (<http://www.ilcads.org/annuario.php>). Il centro ricerche porta avanti diverse attività di formazione studio-lavoro, tra le quali si annovera il progetto denominato: "Dai fabbisogni professionali alle competenze", un vero e proprio Progetto di Azione promosso dalla Provincia di Ferrara che vede coinvolte sia le scuole secondarie di secondo grado che le imprese inserite all'interno del cosiddetto "Asse della Via Emilia", tale progetto si fonda soprattutto sull'importanza della formazione continua del post-lauream.

Dai dati emersi si rileva che le imprese del territorio prediligono figure professionali in grado di utilizzare le competenze acquisite nell'ambito delle attività di gestione e controllo dei processi produttivi, sebbene ultimamente il trend abbia evidenziato una netta preferenza degli studenti per le attività formative legate all'ambito commerciale (Brand Marketing e promozione dei prodotti).

Le imprese richiedono sempre più a gran voce esperti manager che posseggano competenze in ambito contabile e finanziario e che siano in grado di utilizzare gli strumenti propri del controllo di gestione. Da non trascurarsi una buona conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea o di altro paese extra UE.

A questo proposito intervengono rispettivamente il Prof. Giovanni Masino e il Prof. Enrico Bracci, I quali sottolineano come vengano opportunamente utilizzati a questo scopo I bandi di finanziamento dell'Unione Europea al fine di creare nuovi percorsi di studio volti a creare figure professionali sempre più coinvolte nei mercati internazionali. Una significativa opportunità per gli studenti è inoltre rappresentata dal progetto PIL, sviluppato dal DEM con la collaborazione del Job Centre di Ateneo e delle aziende partner di UNIFE che accolgono gli studenti partecipanti garantendo in seguito alla formazione tradizionale (lezioni frontali) una effettiva introduzione nel contesto lavorativo attraverso tirocini formativi e contratti di formazione lavoro.

Interviene nel focus di discussione il Dott. Paolo Rollo, Presidente dell'Ordine territoriale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Ferrara, il quale afferma che la pluriennale esperienza di attività formativa post lauream, elaborata attraverso la convenzione siglata con il DEM, ha portato risultati positivi nella formazione di nuove figure professionali che grazie alla capacità di agire con elasticità, mettendo in campo le proprie soft skills, sono in grado di interagire con molteplici soggetti del tessuto economico territoriale, fornendo adeguato supporto in ambito contabile e fiscale.

Il Dott. Rollo porta all'attenzione dell'assemblea una criticità significativa che risiede nella mancanza di competenze specifiche nell'ambito della contabilità analitica, nuovo strumento richiesto per la rendicontazione delle attività di enti ed aziende, sulla scorta del dettato legislativo più recente.

In seguito prende la parola la Dott.ssa Chiara Bertelli di Legacoop, che sottolinea come sia stata fruttuosa la collaborazione pluriennale con il DEM attraverso lo sviluppo di progetti che vedono coinvolti tesisti e tirocinanti volti a potenziare le competenze specifiche di utilizzo degli strumenti di contabilità e programmazione strategica.

La Dott.ssa Bertelli inoltre analizza la situazione delle cooperative del territorio, che sviluppano progetti di formazione con le scuole e l'ateneo finalizzati al rafforzamento di competenze tecniche specifiche riguardanti l'utilizzo di indici, strumenti di contabilità e di analisi di bilancio. Sono inoltre presenti tra i progetti a breve termine diverse collaborazioni nell'ambito delle imprese culturali, che vengono sempre di più interessate da una gestione di carattere manageriale (Cultural Management) che richiede l'intervento di una figura professionale in grado di supportare le attività legate al controllo di gestione e di fornire adeguate competenze in ambito contabile per diverse aree e settori.

Le figure di spicco sono da ricercarsi nei percorsi di formazione che forniscono le skills più avanzate nell'ambito della programmazione e del controllo di gestione. I quattro nuovi percorsi del Corso di Laurea Magistrale sono, secondo la Dott.ssa Bertelli, un'ottima scelta strategica che garantisce lo sviluppo di capacità trasversali dinamiche molto apprezzate anche dalle cooperative che forniscono servizi alle imprese. Le start-up costituiscono indubbiamente una grande risorsa per il territorio, a questo proposito Legacoop ha progettato un servizio di supporto per i giovani imprenditori, lo "Sportello Start-Up". Tuttavia la Dott.ssa Bertelli lamenta una scarsa creatività da parte dei neo laureati soprattutto nella capacità di "fare impresa" e di redigere preventivamente un business plan.

Prende la parola la Dott.ssa Federica Bordin, imprenditrice di CNA che evidenzia come i due percorsi del Corso di Laurea Magistrale: SMEs e Professioni e Amministrazione di Impresa possano essere complementari poiché forniscono competenze essenziali e specifiche relative alla programmazione e gestione delle imprese in ambito nazionale e transnazionale. La realtà dinamica delle imprese moderne richiede che si formino professionisti in grado di interloquire attivamente con le molteplici figure del mercato imprenditoriale, sebbene non sia possibile disporre di una risorsa specifica per ogni mansione. Nasce quindi l'esigenza di formare personale che risponda a molteplici esigenze aziendali di progettazione, gestione, analisi economico-finanziaria, assicurazione della qualità.

La criticità evidenziata dalla Dott.ssa Bordin risiede nella ridotta propensione degli imprenditori a pensare in termini extra territoriali, ne consegue una cultura della professionalità volta all'internazionalizzazione dei progetti aziendali ancora scarsamente sviluppata, soprattutto a livello di piccola e media impresa.

A questo proposito la Dott.ssa Bordin ribadisce l'importanza dell'attività di tutoraggio da parte degli imprenditori, privilegiando un dialogo costruttivo con i neo laureati che desiderano affiancare l'imprenditore nelle attività core dell'azienda. I tirocini professionalizzanti costituiscono uno strumento basilare per alternare l'attività didattica in senso stretto con l'attività pratica sul campo, soprattutto in ambito commerciale, dove rivestono una capitale importanza le public relations e la promozione.

Si inserisce nel dibattito il Dott. Giacomo Pirazzoli, responsabile economico di Unindustria Ferrara, il quale ribadisce l'importanza del concetto di "qualità totale" nella gestione ed erogazione dei servizi (facendo riferimento alla vasta normativa relativa alle certificazioni ISO) richiesta dagli organismi certificatori. Il concetto di prestazione di qualità è il motore che muove le imprese territoriali, le quali si trovano ad agire in contesti commerciali estremamente dinamici e di ampio respiro internazionale. Sono pertanto da prediligere le figure professionali in grado di garantire buone conoscenze di carattere gestionale (analisi economico-finanziaria), informatico e linguistico (public relations), privilegiando la conoscenza dell'inglese e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea.

Il Dott. Pirazzoli riprende il concetto precedentemente dibattuto dell'alternanza tra studio teorico ed esperienza sul campo, sottolineando l'importanza di offrire agli studenti la possibilità di redigere all'interno dell'azienda la propria tesi sperimentale, nell'ambito di progetti pilota a carattere europeo. La necessità di portare avanti questi progetti è data dal fatto che l'economia dei sistemi chiede di potere contare su professionalità che siano in grado di creare impresa e sappiano soddisfare le molteplici esigenze di un mercato nazionale e transnazionale particolarmente dinamico ed evoluto, dove il termine "specializzare" significa assumere competenze trasversali, che permettano al professionista di operare in diversi campi facendo fronte a necessità sempre più differenziate, sebbene sia utopico pensare alla figura del professionista come ad una sorta di "tuttologo".

Prende nuovamente la parola il Prof. Capatti, il quale approfondisce ulteriormente il concetto di alternanza tra studio teorico e pratica in azienda, quale strumento privilegiato per implementare le conoscenze acquisite applicandole ai casi reali, sviluppando così una maggiore elasticità mentale, necessaria per fronteggiare situazioni in continua evoluzione.

Prende la parola in seguito il Prof. Giovanni Masino che dopo avere acquisito le molteplici opinioni emerse dal dibattito, propone ai partecipanti all'adunanza di costituire il nuovo Comitato di Indirizzo del DEM, con il compito di guidare la progettazione dei Corsi Studio fornendo la propria consulenza tecnica al fine di rendere sempre più rispondente l'offerta formativa del Dipartimento di Economia e Management con le mutate esigenze del mondo del lavoro.

I partecipanti all'adunanza ringraziano per l'invito il Prof. Masino, il Prof. Bracci e la Prof.ssa Bertarelli, accettando di partecipare alle prossime adunanze previste in qualità di membri del Comitato di Indirizzo.

La seduta è tolta alle ore 17,30.